

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1834 del 13/04/2018
Oggetto	RA04A0017 DITTA RISTORANTE CIABOT SRL - DECADENZA DEL DIRITTO A DERIVARE ED ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1923 del 13/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici APRILE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA04A0017
COMUNE DI CERVIA – LOCALITA' OSTERIA
DITTA RISTORANTE CIABOT SRL
DECADENZA DEL DIRITTO A DERIVARE ED ARCHIVIAZIONE DELLA
DOMANDA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di

varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 011567 del 27/08/2004 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Ristorante Ciabot srl, CF 02137230393, per la derivazione di acqua pubblica sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna località Osteria, distinto catastalmente al foglio 38 mapp. 134, della profondità dichiarata di 25 metri, uso "irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA04A0017;

VISTA la mancata presentazione della domanda di rinnovo della concessione preferenziale, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale 41/2001, anteriormente alla scadenza naturale del titolo concessorio;

DATO CONTO dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31/12/2005 possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino al 31/12/2008";

TENUTO CONTO della nota regionale inviata, con raccomandata a/r, alla ditta Ristorante Ciabot srl, CF 02137230393 con prot. 0280842 del 24/11/2008, in merito alla cessione della utenza oltre alla richiesta del canone pregresso riferito all'anno 2005;

TENUTO CONTO, inoltre, delle note regionali prot. 0005968 del 09/01/2015 inviata via PEC che risulta ricevuta in pari data, prot. 0440887 del 24/06/2015 inviata con raccomandata a/r, prot. 0302932 del 26/04/2015 inviata con raccomandata a/r, tornata al mittente oltre alle note inviate da questa Struttura con prot. PGRA/2016/8332 del 11/07/2016 inviata via PEC che risulta ricevuta in pari data, prot. PGRA/2017/3530 del 14/03/2017 inviata via PEC che risulta ricevuta in pari data e prot. PGRA/2017/5686 del 27/04/2017 inviata via PEC e che risulta ricevuta in pari data, aventi tutte per oggetto la comunicazione di estinzione del diritto al prelievo oltre alla richiesta delle attestazione di pagamento dei canoni demaniali pregressi, periodo dal 20085 al 2008;

VISTO, per ultima, la nota inviata da questa Agenzia con prot. PGRA/2018/3186 del 08/03/2018 trasmessa via PEC la quale risulta ricevuta in pari data, in merito all'eventuale emanazione del provvedimento di presa d'atto della cessazione della utenza relativo al prelievo di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna oltre la richiesta di pagamento dei canoni demaniali pregressi;

DATO conto che alla data odierna non risultano pervenute da parte del concessionario comunicazioni in merito alle sopracitate richieste o pagamenti dei canoni arretrati;

CONSIDERATO quindi che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni ed indennizzi demaniali non risulta il versamento di alcuna somma relativa agli anni, dal 2005 al 2008, per complessivi € 676,30, come evidenziato nella sottostante tabella, comprensiva degli interessi di legge;

anno	importo canone €	interessi	totale canoni+interessi
2005	138,50	31,67	170,17
2006	141,00	28,72	169,72
2007	143,00	25,55	168,55
2008	145,50	22,36	167,86
totale €	568,00	108,30	676,30

RITENUTO quindi che ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 comma 1 lettera c) del Regolamento Regionale n. 41/2001 il mancato pagamento delle annualità di canone pregresso costituisca motivo di decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare acqua pubblica e che la domanda di concessione presentata non possa conseguentemente essere accolta e vada archiviata;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- a) di dare atto che la ditta Ristorante Ciabot srl, CF 02137230393 è decaduta dal diritto di derivare ed utilizzare acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna località Osteria, distinto catastalmente al foglio 38 mapp. 134, della profondità dichiarata di 25 metri, uso "irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico;
- b) di archiviare la domanda di concessione presentata ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificato dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, assunta agli atti regionali con il prot. 034577 del 04/05/2004, procedimento RA04A0017;
- c) di dare atto che l'importo dei canoni arretrati, riferito al periodo dal 01/01/2005 al 31/12/2008, per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna per l'uso "irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico", risulta pari ad € 676,30 comprensivo degli interessi di legge
- d) di trasmettere copia semplice del presente atto alla ditta Ristorante Ciabot srl, CF 02137230393 ed alle competenti strutture regionali al fine della attivazione delle procedure di riscossione coattiva delle somme dovute;
- e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul

- sito istituzionale di Arpae;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.